

Anche il raduno eucaristico è posto sotto il segno della legge della carità o del servizio reciproco, dell'incontro comunitario. L'episodio della lavanda dei piedi, che nel vangelo di Giovanni sostituisce il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia, indica chiaramente che un nesso stretto lega il pasto eucaristico con il sacrificio spirituale di obbedienza di Cristo fino alla morte di croce per amore di Dio e degli uomini. Il primo frutto dell'Eucaristia consiste nello stabilirsi di una comunità radunata nei vincoli di un'autentica ed universale fraternità.

La dimensione comunitaria del raduno è essenziale alla teologia eucaristica: non basta essere ben disposti alla recezione del sacramento, bisogna essere in comunione di carità, di fraternità e di servizio con i fratelli. Sedersi insieme a tavola è un momento di amicizia e di intesa. La cordialità dell'incontro conviviale è espressione comune dell'armonia delle cose e degli uomini, quale era nel progetto di Dio creatore. Nulla meglio del convito eucaristico — mensa della Parola e del Pane di vita — può rivelarci questo amore condiscendente del nostro Dio, che fa di noi i suoi figli in Gesù, e ci chiama tutti a vivere da fratelli, a immagine e preludio del regno dei Cieli (cf CdA, pag. 237).

Naturalmente questi vincoli di fraternità stabiliti dall'Eucaristia devono tessere la trama concreta dell'esistenza quotidiana, altrimenti sarebbe falsa, o almeno inautentica la partecipazione alla Eucaristia. Ciò che è «già compiuto» nel rito esige ed aspetta di essere compiuto nella vita. La continuità fra rito e vita è essenziale all'esercizio concreto della legge di carità universale, a tutti i livelli dell'esistenza umana in cui questa legge deve ripercuotersi.

AVVISI



Da lunedì 20 a giovedì 23 agosto si svolgerà il Campo di Lavoro a cura dell'Oratorio parrocchiale, con la partecipazione di una trentina di ragazzi tra i dodici e i quindici anni. Oltre alle attività proprie, gruppi di lavoro, divertimento e giochi, i partecipanti passeranno per le vie del paese per la tradizionale raccolta dei viveri destinati alla Caritas parrocchiale.

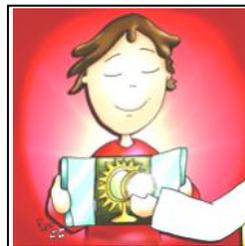
ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ e GIOVEDÌ: dalle 19.30 alle 20.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

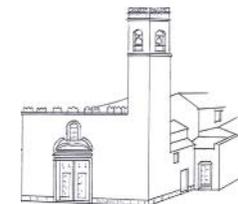
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

19 Agosto 2018

XX del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

L'EUCARISTIA - BANCHETTO DI VITA

In tutte le civiltà «tradizionali» il pasto è una realtà di portata religiosa. La maggior parte delle religioni conoscono banchetti sacri. Condividere la stessa mensa, mangiare in comune crea tra i invitati vincoli sacri cui sono associati gli dei.

Ma presso il popolo di Israele il banchetto sacro ha un significato particolare: è la celebrazione-ricordo di un evento storico. Rinnova l'alleanza divenendo memoriale delle meraviglie compiute da Dio per il suo popolo. Ogni anno il banchetto pasquale richiama l'Esodo, l'evento liberatore per eccellenza che attualizza la speranza della salvezza nella «memoria» delle meraviglie di un tempo.

Gesù, venuto ad instaurare una nuova ed eterna alleanza, va preparando il suo nuovo banchetto annunciando un nuovo pane: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo» (vangelo). Di fronte allo stupore e all'incredulità dei suoi ascoltatori afferma la necessità assoluta di mangiare il suo corpo e bere il suo sangue per avere la vita: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate...». In questo modo l'Eucaristia preannunciata da Gesù nel discorso sul pane di vita, realizzata nell'ultima cena e attualizzata nella Messa per volere di Gesù, diventa per ogni comunità cristiana la sorgente di un nuovo modo di vivere nella carità, nella collaborazione e nel servizio; un pegno di speranza (pane di vita eterna) di immortalità. «I nostri corpi nutriti dall'Eucaristia non sono corruttibili, perché portano in se stessi la speranza della risurrezione eterna» (sant'Ireneo).

Nel banchetto si esprime meglio l'accoglienza, la comunicazione, l'ospitalità. Non per caso, proprio durante il banchetto Gesù ha comunicato ai peccatori il perdono, ha rivelato ai poveri il pane che viene dal cielo, si è confidato con umanissima intimità ai suoi discepoli e ha donato la sua stessa vita.

Punto di partenza, quindi, per una realistica e concreta interpretazione e celebrazione dell'Eucaristia è la riflessione sul pasto umano. Gli uomini, a differenza degli animali, vogliono stare insieme a condividere il cibo. Non si tratta semplicemente dell'azione materiale di mangiare, ma di un incontro di persone, quasi di un rito.

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 19 Agosto <i>XX del T. O.</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Salvatore Casti e Pietrina
Lunedì 20 Agosto <i>S. Bernardo</i>	18.30	Clemente, Lidia, Giovanni e Claudia
Martedì 21 Agosto <i>S. Pio X</i>	18.30	Efisio (<i>anniv.</i>)
Mercoledì 22 Agosto <i>Beata Maria Vergine Regina</i>	18.30	Annibale (<i>16°anniv.</i>) e Mariella
Giovedì 23 Agosto <i>S. Rosa</i>	18.30	Vitalio Virdis (<i>6° mese</i>)
Venerdì 24 Agosto <i>S. Bartolomeo Apostolo</i>	18.30	In ringraziamento (<i>Bastiano e Maria Teresa</i>)
Sabato 25 Agosto <i>S. Luigi IX</i>	18.30	Stefania Mameli (<i>6° anniv.</i>)
Domenica 26 Agosto <i>XXI del T. O.</i>	08.00	
	10.00	

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	
19.00	Antonio, Petronilla, Efisio
19.00	Laura Cogoni
19.00	Argentina Granella
18.00	Efisio Pilloni (<i>trigesimo</i>)
19.00	Enrico Mulas
19.00	Ignazio e Rosina
19.00	Padre Oscar - in ringraziamento e affidamento al Signore
19.00	Teresa Atzori
10.30	
19.00	Antonio Medda Battesimo di Leonardo Tronci

RIPERCORRENDO...

Per dare un significato a quanto ci siamo comunicati, penso ci sia di grande aiuto ritornare alle parole di san Paolo agli Efesini 4,6: "Un solo Dio, Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti".

Gli esempi di uomini e donne che compiono azioni incredibili nella normalità, può permetterci una rinnovata fiducia in Dio, che non imbrogia, ma è fedele, non è distratto ma vigila su ciascuno. La novità del Vangelo quindi lungi dall'essere una illusione, è una possibilità nuova che ci viene offerta e che, dando significato alla nostra esistenza, ci dona di compiere meraviglie.

Fa molto pensare che, anche nell'ultimo momento di Chiesa svoltosi a Roma, in preparazione del Sinodo dei giovani, in quasi tutte le Chiese di Roma ci si sia scambiati le esperienze nella conferma dell'azione di Dio e del suo Spirito. Ricordiamo ad esempio l'offerta della testimonianza di tanti nuovi e giovani Santi italiani e la testimonianza dell'ex brigatista Franco Bonisoli che ha scoperto nel dialogo con Giovanni, il figlio di Domenico Ricci, un agente della scorta Moro, la forza di una nuova visione della vita: il perdono.

Ed ancora il sacrificio del 3P, Padre Pino Puglisi, che vuole rinnovarsi nell'apertura di un'opera al Brancaccio che ridia dignità dai bimbi più piccoli della Scuola Materna e che apre nuove vie positive.

Dio agisce in tutti e per mezzo di tutti e presente in tutti e... ci invita ad accoglierlo per poter agire con Lui.

S.M.A